

Cielo di Ladispoli, 30 maggio-2giugno 1930

"I RECORDS MONDIALI DI DURATA E DISTANZA" IN CIRCUITO CHIUSO

RICONQUISTATI ALL'ITALIA DA MADDALENA E CECCONI

67 ore e 15' - chilometri 8350

Ricerca storica FRAVIZ

La prova vittoriosa

...1930. L'alba del 30 maggio, alle ore 5,32' e 29" la macchina prodigiosa dopo aver rullato sulla pista di lancio al campo di Montecelio, è nell'aria. Il circuito chiuso è SEGNATO DAI VERTICI DI Montecelio- **Torre Flavia** -Anzio. Un carosello di centotrenta chilometri che i piloti percorreranno decine e decine di volte instancabilmente sino ad esaurire l'ultima goccia di carburante. Ancora una volta il tempo sembra voler far naufragare anche questo quarto assalto. Per la cronaca è bene si sappia che il tentativo è stato fatto non in favore di plenilunio quindi con condizioni precarie di visibilità notturna.

Alle 23,51' di domenica 1 giugno il record era italiano. Ma rimaneva ancora benzina. I piloti avrebbero avuto in loro la forza di continuare per altre ventiquattro ore. Tempre inesauribili di navigatori azzurri, allenatissimi a consumare delle interminabili giornate e nottate, sempre vigili ed attenti sui comandi docili della macchina prodigiosa. L'essenza alimenta ancora il battito instancabile del motore per quasi un ora. Alle 0.46' di lunedì 2 giugno la macchina in piena notte si posa sul terreno di Montecelio dopo una permanenza in aria di 67 ore e 15 minuti.

Dall'esame compiuto sulle tabelle dei percorsi e dei tempi compilate dai commissari sportivi del Reale Aero Club d'Italia, risulta che il comandante Maddalena e il tenente Cecconi hanno, in 67 ore 15' di volo, coperto la distanza di chilometri 8350. Di questi 8350 chilometri, si calcola che potranno essere omologati soltanto 8200 circa perché l'apparecchio è rimasto per oltre un'ora prima dell'atterraggio sulla verticale di Monte Celio.

Il "record" mondiale di distanza in circuito chiuso sarebbe così battuto di circa duecento chilometri .



Magg. Umberto Maddalena



Tenente Fausto Cecconi



I piloti Maddalena e Cecconi accanto al Savoia Marchetti S.64 bis

La medaglia al valor aeronautico a Maddalena e Cecconi

Il "Bollettino ufficiale dell'Aeronautica" pubblica il decreto di concessione della medaglia d'Argento al Valore Aeronautico al maggiore Maddalena e al tenente Cecconi con le seguenti motivazioni:

*"Maggiore Umberto Maddalena, da Bottrighe (Rovigo): con perizia, tenacia e valore conquistava all'Italia i records mondiali di durata e distanza in circuito chiuso. Cielo di Motecelio, Ostia, **Ladispoli**, Anzio, 30 maggio-2 giugno 1930".*

*"Tenente Fausto Cecconi, da Monterotondo (Roma): con perizia, tenacia e valore, assieme al comandante Maddalena conquistava all'Italia i records mondiali di durata e di distanza, in circuito chiuso. Cielo di Montecelio, Ostia, **Ladispoli**, Anzio, 30 maggio-2giugno 1930.*

I records omologati

...La Commissione sportiva centrale del Reale Aero Club d'Italia ha omologato i risultati del volo compiuto dai piloti italiani aggiudicando i records nazionali di distanza e durata in circuito chiuso rispettivamente con chilometri 8188 e 800 metri e con ore 67.13'55".

Il Reale Aero Club ha provveduto a inviare alla Federazione aeronautica internazionale gli incartamenti perché vengano omologati e aggiudicati all'Italia i 2 records.

La magnifica prova del Savoia-Marchetti pilotato da Maddalena e Cecconi non ha mancato di suscitare commenti favorevoli nell'ambiente aeronautico internazionale. Anche nei precedenti tre tentativi, l'apparecchio è riuscito a decollare agevolmente con un forte carico fino a ora mai raggiunto, e non si disconosce che la riuscita dell'ultimo tentativo si debba anche attribuire alla nuova elica a passo variabile, che ha permesso di sfruttare il miglior e maggior rendimento del motore con ogni regime di carico, sino ad esaurimento completo del carburante.



S.E. Italo Balbo e il
Maggiore Umberto Maddalena

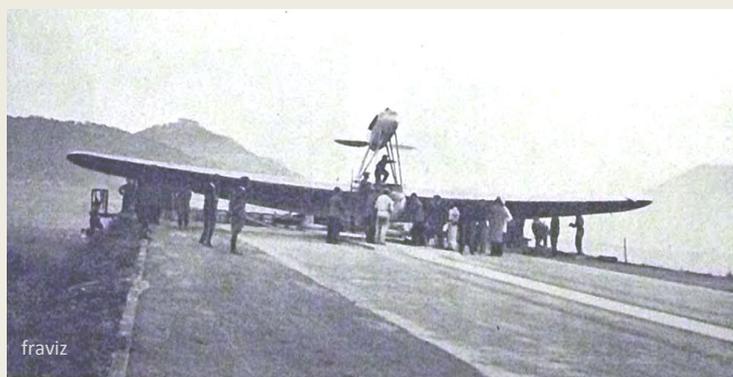
L'apparecchio Savoia Marchetti "s. 64 bis"

E' stato costruito dalla Società Idrovolanti Alta Italia di Sesto Calende su progetto dell'ing. Alessandro Marchetti ideatore degli idrovolanti usati dalla R.Aeronautica.

L' "S. 64 bis" è un monoplano monomotore costruito interamente in legno eccezione fatta per il carrello e per il castello motore che sono parte in acciaio e parte in alluminio. L'ala è semi spessa all'estremità e spessa al centro. In essa sono contenuti 26 serbatoi della benzina, uniti in 5 gruppi.

Caratteristiche dell'apparecchio:

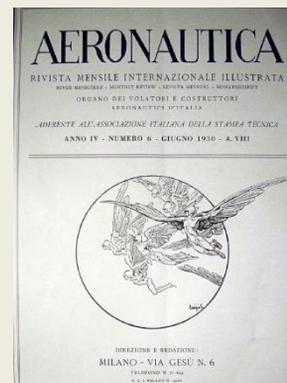
- apertura d'ala m. 21,50
- superficie portante m. 60
- peso a vuoto kg. 2.400
- carico utile massimo kg. 4.800
- peso totale kg. 7.200
- velocità massima km.-ora 235
- autonomia massima km. 11.500



L'apparecchio Savoia Marchetti S.64 bis sulla pista di lancio a Montecelio



Vista laterale dell'apparecchio Savoia Marchetti S.64 bis



Fonte Articoli e Immagini:
Rivista "AERONAUTICA"
n. 6 - Giugno 1930